



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3062 del 11/07/2019

Prot n° 2019066531 del 04/03/2019

Ditta proponente HADRI TANKS SRL

Oggetto STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI ACIDO FOSFORICO, DI ACIDO SOLFORICO E DI IDROSSIDO DI SODIO AL 50%

Comune dell'intervento VASTO **Località**

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

<i>Direttore Generale</i>	Ing. D. Longhi (delegato)
<i>Dirigente Servizio Valutazione Ambientale</i>	Dott. D. SCOCCIA (delegato)
<i>Dirigente Servizio Governo del Territorio</i>	
<i>Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria</i>	Dott. E. De Vincentiis (delegato)
<i>Dirigente Servizio Risorse del Territorio</i>	
<i>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</i>	Dott.ssa S. Masciola (delegata)
<i>Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine</i>	Dott. F. Gerardini
<i>Segretario Gen. Autorità Bacino</i>	
<i>Direttore ARTA</i>	Dott.ssa L. Di Croce (delegata)
<i>Dirigente Servizio Rifiuti:</i>	Dott.ssa T. Colangelo (delegata)
<i>Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti</i>	dott. P. Torlontano (delegato)
<i>Dirigente Genio Civile AQ-TE</i>	
<i>Dirigente Genio Civile CH-PE</i>	Ing. V. Di Biase
<i>Esperti esterni in materia ambientale</i>	

Relazione istruttoria

si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta HADRI TANKS SRL

Istruttore

ing.





GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI ACIDO FOSFORICO, DI ACIDO SOLFORICO E DI IDROSSIDO DI SODIO AL 50%

da realizzarsi nel Comune di VASTO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

è necessario presentare le seguenti integrazioni finalizzate alla valutazione degli eventuali impatti sul suolo, sulle acque, e sull'eventuale impatto derivante dal rumore.

Nello specifico dovranno essere trattati e valutati i seguenti aspetti:

1. l'impermeabilizzazione delle superfici scoperte e la descrizione delle modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento;
2. descrizione dell'impermeabilizzazione dei bacini atti a contenere eventuali sversamenti di acido fosforico, acido solforico e di idrossido di sodio e individuazione di una diversa gestione delle acque meteoriche ivi raccolte, che garantisca assenza di impatti sul suolo, sulle acque superficiali e sotterranee;
3. descrizione dell'utilizzo alternato dei serbatoi (5 e 6), proposto, con sostanze con caratteristiche chimiche e chimico-fisiche diverse in relazione sia ai materiali con i quali le stesse sostanze vengono a contatto che alla produzione dei rifiuti connessa alla bonifica dei serbatoi e delle condotte;
4. relazione geologica e idrogeologica al fine di verificare l'eventuale presenza di circolazione idrica sotterranea, ricostruendo la superficie piezometrica con caratterizzazione chimica delle acque sotterranee;
5. integrare la valutazione di impatto acustico indicando i valori emissivi delle nuove sorgenti tenendo conto dell'attività commerciale limitrofa, dell'attività svolta in periodo notturno e del rispetto dei valori limite differenziali.

Dovrà, inoltre, essere acquisito il parere dell'Autorità di Bacino sullo studio di compatibilità idrogeologica per la presenza della pericolosità da scarpata.

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg. O il ricorso straordinario al Capo dello stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

Ing. D. Longhi (delegato)

Dott. D. SCOCCIA (delegato)

Dott. F. Gerardini

Dott. E. De Vincentiis (delegato)

Dott.ssa S. Masciola (delegata)

Dott.ssa T. Colangelo (delegata)

dott. P. Torlontano (delegato)





GIUNTA REGIONALE

Ing. V. Di Biase

Dott.ssa L. Di Croce (delegata)

ing. E. Di Placido

(segretario verbalizzante)





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

HADRI TANKS SRL – STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI
ACIDO FOSFORICO, DI ACIDO SOLFORICO E DI IDROSSIDO DI SODIO AL
50%- Comune Vasto (CH)

Oggetto

Titolo dell'intervento	STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI ACIDO FOSFORICO, DI ACIDO SOLFORICO E DI IDROSSIDO DI SODIO AL 50%
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	Il progetto prevede una serie di interventi da realizzare per il completamento delle strutture di servizio ai serbatoi SR5 e SR6 al fine di rimmetterli in servizio per lo stoccaggio di soda caustica in soluzione al 50% o acido fosforico. I lavori di adeguamento prevedono l'installazione di due guardie idrauliche, un serbatoio polmone di rilancio, la posa di 3 gruppi pompa, installazione di nuove tubazioni in acciaio inox 304. I serbatoi oggetto del revamping e le tubazioni verranno coibentati e tracciati elettricamente; inoltre è prevista l'installazione di un braccio di carico elettroattuato per il carico delle autobotti
Azienda Proponente	Ditta HADRI TANKS SRL
Procedura	Verifica di Assoggettabilità (Art. 19 D.Lgs. 152/2006)

Localizzazione del progetto

Comune	VASTO
Provincia	Chieti
Altri Comuni Interessati	nessuno
Località	Zona Industriale - Via Osca,89
Rif. catastali	Foglio n. 9 – Particella 4043

Elaborati progettuali

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati, di seguito elencati, relativi alla procedura di V.I.A. e pubblicati nello Sportello Regionale Ambientale.

ALLEGATO 1.B.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	2.566 KB
ALLEGATO 1A.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	1.460 KB
ALLEGATO 2A.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	2.020 KB
ALLEGATO 2B.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	1.474 KB
ALLEGATO 3.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	2.157 KB
ALLEGATO 4.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	11.633 KB
ALLEGATO 5.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	1.941 KB
ALLEGATO 6.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	5.874 KB
ALLEGATO 7.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	22.645 KB
ALLEGATO 8.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	1.511 KB
ALLEGATO 9.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	3.260 KB
ALLEGATO 10.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	1.560 KB
ALLEGATO 11.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	1.875 KB
ALLEGATO 12.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	2.211 KB
ALLEGATO 13.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	1.650 KB
ALLEGATO 14.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	8.835 KB
ALLEGATO 15.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	3.182 KB
ALLEGATO 16.pdf	14/06/2019 09:52	Adobe Acrobat D..	4.417 KB
Studio_VA.pdf	14/06/2019 09:51	Adobe Acrobat D..	7.219 KB

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto

HADRI TANKS SRL – STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI
ACIDO FOSFORICO, DI ACIDO SOLFORICO E DI IDROSSIDO DI SODIO AL
50%- Comune Vasto (CH)

**SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Luvisi Francesco
PEC / e-mail	m.bizzarri@solmine.it / hadritankssrl@legalmail.it

2. Estensore dello studio

Azienda e/o studio professionista	Galeno RP srl
Cognome e nome	Dott. D'Alessandro Francesco
Albo Professionale e N. iscrizione	Ordine dei Chimici del Lazio-Umbria-Abruzzo n. 1336
e-mail / pec	info@galenoweb.it / galenorp@pec.it

3. Iter amministrativo

Acquisizione in atti	Prot. n. RA/ 66531 del 04/03/2019
Comunicazione Enti ed Amministrazioni coinvolte	Con nota prot. n. RA/ 73883 del 08/03/2019 il Servizio Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato alle Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'istanza, sul sito web regionale.
Oneri istruttori	Versati

4. Osservazioni pervenute

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avviso al pubblico), non sono pervenute osservazioni.





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

HADRI TANKS SRL – STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI
ACIDO FOSFORICO, DI ACIDO SOLFORICO E DI IDROSSIDO DI SODIO AL
50%- Comune Vasto (CH)

Premessa generale

La società HADRI TANKS S.r.l., con sede legale e operativa in Via Osca n°89, nella Zona Ind.le della Città del Vasto 66054 (CH), nasce per cessione di un ramo d'azienda da parte della Puccioni S.p.A. (oggi Puccioni 1888 S.r.l.) avvenuta nel 2013.

La porzione ceduta ha riguardato i seguenti impianti:

- serbatoi deposito costiero n°1, 2, 3 e 4 (dedicati allo stoccaggio di acido solforico) da 1.000 mc cadauno (punti di emissione in atmosfera rispettivamente E13, E14, E15 ed E16);
- serbatoio deposito costiero n°5 (dedicato allo stoccaggio di acido fosforico) da 1.000 mc (punto di emissione in atmosfera E24);
- serbatoio deposito costiero n°6 (dismesso);
- n°1 gruppo elettrogeno di emergenza da 250 kW (punto di emissione in atmosfera E27, non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1, Allegato IV, Parte I, lettera dd) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°152).

La società Puccioni S.p.A. (oggi Puccioni 1888 S.r.l.) è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n°8 del 9.06.2006 rilasciata dalla Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energie, Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA della Regione Abruzzo, successivamente aggiornata con Autorizzazione Integrata Ambientale n°39/20 del 26.02.2008.

Tale autorizzazione è in corso di rinnovo con domanda protocollata in data 7.12.2011.

La società HADRI TANKS S.r.l., in data 23.10.2013, ha inoltrato domanda di variazione di titolarità di autorizzazione IPPC di Puccioni per la porzione di impianti acquisiti per cessione di ramo d'azienda.

La società HADRI TANKS S.r.l., ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n°152, in data 15.03.2017, presenta una comunicazione di modifica non sostanziale della porzione d'installazione IPPC per la quale aveva richiesto la voltura di titolarità di autorizzazione.

A questo punto il Gestore dell'attività IPPC 4.3 "Impianti chimici per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto e potassio" risulta essere la Ditta Puccioni 1888 srl, mentre l'attività di gestione del parco serbatoi, attività non IPPC, risulta essere in capo alla Ditta Hadri Tanks srl. Le due attività risultano "connesse" per via di una tubazione che permette di alimentare l'attività di produzione fertilizzanti con l'acido solforico direttamente dal parco serbatoi. Oltre a questa un'altra tubazione sempre interrata serve a raccogliere le acque di dilavamento e convogliarle in direzione della PUCCIONI 1888 che le utilizza nel proprio ciclo produttivo. In merito alla definizione di attività connessa, sia HADRI TANKS s.r.l. che Puccioni 1888 s.r.l. hanno chiarito che le due attività risultano separate dalla strada provinciale mentre, come chiarito dalla Circolare del Ministero n. 2295 del 2014, per essere connesse due attività devono essere svolte "nello stesso sito o in sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività IPPC per mezzo di infrastrutture tecnologiche e funzionali alla conduzione dell'attività IPPC." Inoltre la stessa circolare chiarisce che "non rilavano le infrastrutture tecnologiche costituite da reti di distribuzione o di collettamento (quali reti elettriche, reti idriche, metanodotti, etc.) a meno che non siano in via principale prioritaria dedicate alle attività coinsediate, nonché di estensione limitata al sito".

Inoltre il tecnico sottolinea che dopo diversi incontri con i rappresentanti del Servizio regionale competente è stato stabilito che l'AUA di Hadri Tanks sarà rilasciata contestualmente o prima del rinnovo e riesame dell'AIA per Puccioni, diversamente Hadri Tanks si ritroverebbe senza un'autorizzazione per l'esercizio.

Pertanto, la società HADRI TANKS S.r.l, in data 26.02.2018, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico di acque industriali (acque di prima pioggia) successivamente stornata;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447.

Infine, in data 13.06.2018, la suddetta ditta ha trasmesso al comune di Vasto (CH) la documentazione di screening della V.Inc.A. relativa alle modifiche proposte, nonché le successive integrazioni al documento richieste dallo stesso ente, in data 02.11.2018.



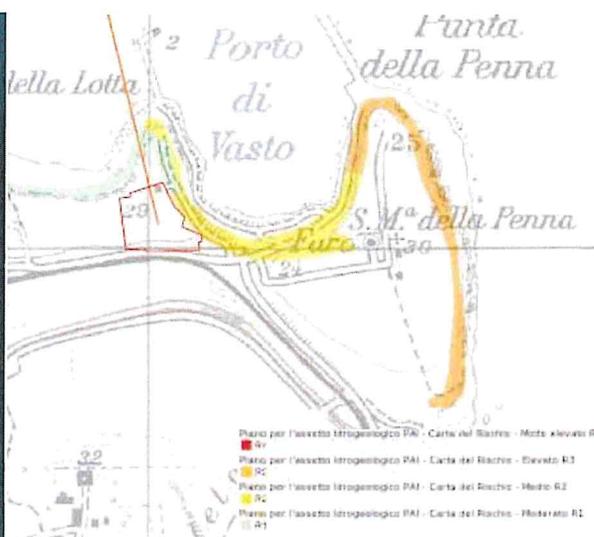


SEZIONE II QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione Geografica

La ditta è ubicata nella zona industriale in Via Osca,89 nel Comune di VASTO (CH). Tale area si caratterizza per la presenza di nuclei abitativi isolati e variamente distribuiti in tale zona, frammisti ad insediamenti di carattere industriale, commerciale ed agricolo. L'intervento proposto risulta localizzato a circa 160 mt dal sito S.I.C. "Punta Aderci".

All'interno del lotto sono ubicati complessivamente n.6 serbatoi in acciaio Fe360, di altezza pari a



mm. 9140 e diametro pari a circa \varnothing 12192 mm e, quindi, di capacità complessiva volumetrica pari a circa mc. 1000,00 cadauno.



L'impianto è diviso in due gruppi di serbatoi (A-B) e, precisamente:

- Il gruppo, A è costituito da N.4 serbatoi (SR1 SR2 SR3 SR4), ubicati all'interno di apposito bacino di sicurezza in cls armato, della superficie di circa mq. 2900,00 avente capacità pari a circa 2500,00 mc, destinati allo stoccaggio di acido solforico concentrato (almeno 96%) caricato direttamente dalle



**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto

HADRI TANKS SRL – STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI
ACIDO FOSFORICO, DI ACIDO SOLFORICO E DI IDROSSIDO DI SODIO AL
50%- Comune Vasto (CH)

navi attraccate in banchina, a mezzo di impianto di trasporto costituito da tubazione DN 250 in PVC +PRFV- PN-20. Il deposito dell'acido solforico 98% è dotato di serbatoio polmone da 30 mc, di due pompe centrifughe da 150 mc/h per il rilancio dell'acido scaricato dalla nave e di due pompe centrifughe da 33 mc/h per il carico delle autobotti ed il trasferimento dell'acido ai serbatoi giornalieri dell'impianto perfosfato della ditta Puccioni.

- Il secondo, gruppo B, è costituito da N.2 serbatoi (SR5 SR6), ubicati all'interno di bacino di contenimento, aventi le stesse caratteristiche geometriche dei precedenti con pareti e fondo rivestiti internamente da uno spessore di gomma prevulcanizzata, rispettivamente di mm. 4,00 e di mm. 8,00. Il serbatoio SR5 è destinato allo stoccaggio di acido fosforico mentre SR6 è inutilizzato. Anche in questo caso il caricamento avviene direttamente dalla sottostante banchina portuale a mezzo di altro condotto della lunghezza di circa ml. 210.00.

All'interno dell'insediamento risultano ubicate anche una cabina elettrica in cls prefabbricato del tipo "a torre" di superficie pari a circa mq. 20,00, un locale di comando in struttura mista di circa mq. 45.00, circa mq. 8.550,00 di area libera, e circa mq. 1200,00 di piazzali in materiale misto. Il lotto, inoltre, risulta essere interamente recintato per circa 500,00 ml. con rete metallica plastificata.

Il sito si trova in Zona D1 – INDUSTRIALE del PRG del comune di Vasto (CH); nel Piano delle aree Industriali ARAP (ex COASIV) è inquadrato come “*zone industriali di ristrutturazione e completamento*”.

2. Pianificazione e Vincoli

L'area è sottoposta a vincolo paesaggistico e il Comune di Vasto si è espresso in data 08/01/2019, con nota prot. n. 1066, rilasciando l'autorizzazione paesaggistica. L'Area è esterna al vincolo idrogeologico e ricade in area D di PRP.

Per quanto riguarda il vincolo di scarpata (PAI), l'area “già edificata” dove verranno posizionati i nuovi impianti si trova ad una distanza, in linea d'aria, di 50/60 mt (punto più vicino) dal ciglio della scarpata, ed inoltre rispetto alla quota assoluta del ciglio (variabile da +29 mt a + 31 mt slm), il piano delle vasche risulta essere ad una quota notevolmente inferiore (pari a circa 22/23 mt. slm).

Considerato che il ciglio della scarpata è collocato ad un piano superiore nonché, in linea d'aria, ad una notevole distanza rispetto all'area dove verranno posti in opera gli impianti descritti e che tutte le opere che si andranno ad installare si trovano su un'area già esistente il tecnico ritiene che l'intervento non rientri nel vincolo di scarpata



SEZIONE III

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Descrizione del progetto

Le modifiche proposte dalla società Hadry Tanks all'impianto esistente consistono in:

A. Variazione della modalità di approvvigionamento dell'acido solforico e dell'acido fosforico

Gli acidi arrivano tramite trasporto marittimo al porto di Vasto con navi cisterne, da esse i prodotti verranno rilanciati, mediante un sistema di pompe e di condotte interrate, ai serbatoi di stoccaggio. La variazione consiste esclusivamente nella modifica della durata delle operazioni di scarico degli acidi.

B. Riattivazione del serbatoio deposito costiero n°6

Il serbatoio deposito costiero n°6 da 1.000 mc, associato al punto di emissione E26, risulta esistente ma attualmente non in uso.

Nell'allegato B dell'AIA n°8 del 9.06.2006 si legge: “*deposito costiero di acido solforico costituito da n°4 serbatoi di acido solforico da 1.000 mc ciascuno entro una vasca di contenimento in cemento armato del volume di 1.377, al netto del volume occupato dai basamenti dei serbatoi, n°2 serbatoi di acido fosforico, n°1 serbatoio da 25 mc, n°2 pompe di rilancio*”.

I due serbatoi di acido fosforico indicati in neretto sono quelli associati ai punti di emissione E24 ed E26.

In tali serbatoi, della volumetria di 1.000 mc ciascuno, s'intende stoccare o acido fosforico o idrossido di sodio al 50%. Essi sono collocati all'interno di un bacino di contenimento di circa 1.000 mc. Per evitare reazioni chimiche avverse tra sostanze incompatibili tra di loro, nei due serbatoi saranno stoccati o solo acido fosforico o solo idrossido di sodio.

C. Materie prime stoccate nel serbatoio deposito costiero n°5

Nel virgolettato riportato al punto precedente risulta che il serbatoio deposito costiero n°5 è adibito al solo stoccaggio di acido fosforico, ma nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni autorizzato compare tra gli inquinanti anche l'acido solforico.

Con la modifica in progetto s'intende impiegare tale serbatoio per lo stoccaggio di acido fosforico o di idrossido di sodio al 50%.

I serbatoi n°5 e 6 sono collocati all'interno di un bacino di contenimento di circa 1.000 mc. Per evitare reazioni chimiche avverse tra sostanze incompatibili tra di loro, nei serbatoi saranno stoccati o solo acido fosforico o solo idrossido di sodio.

D. Installazione di guardie idrauliche sui serbatoi di stoccaggio dal n°1 al n°6

Attualmente gli sfiati dei serbatoi sono privi di sistemi di abbattimento.

Il tecnico spiega che al fine di ridurre le emissioni (già di per sé risibili) verranno posti in opera delle guardie idrauliche sia nel bacino dei serbatoi adibiti allo stoccaggio della soda/fosforico che in quello relativo allo stoccaggio del solforico, una per ogni serbatoio esistente. Trattasi di serbatoi in vetroresina aventi diametro interno $\varnothing=1000$ mm, altezza complessiva pari a 4000 mm, sollevati da terra di circa mm.300. I serbatoi verranno fissati alla struttura di fondazione esistente costituita da basamento in cls armato di spessore pari a circa cm. 30+20, armato con $1 \varnothing =12/30'$ nelle due direzioni. Il peso complessivo della singola guardia idraulica è pari a circa 6000 kg, e verrà trasmesso alla fondazione esistente per il tramite di n. 3 appoggi in acciaio che verranno fissati con piastra interposta alla struttura esistente in cls armato con un sistema di fissaggio chimico con tasselli in acciaio dimensionato sia per i carichi statici che per il vento (o sisma). In particolare le guardie idrauliche previste per i serbatoi adibiti allo stoccaggio dell'idrossido di sodio al 50% o fosforico (n°5 e n°6), saranno costituite da un serbatoio opportunamente dimensionato per le portate aeriformi in gioco, nel quale verrà direttamente inserita la tubazione degli sfiati dei serbatoi in questione. Tale tubazione entrerà dall'alto nella guardia idraulica e scenderà all'interno del serbatoio per metà della



Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

HADRI TANKS SRL – STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI
ACIDO FOSFORICO, DI ACIDO SOLFORICO E DI IDROSSIDO DI SODIO AL
50%- Comune Vasto (CH)

sua altezza. All'interno della guardia idraulica sarà presente una soluzione tampone acida che coprirà interamente la tubazione degli sfiati.

In fase di carico dei serbatoi dalla nave cisterna, l'aria presente all'interno del serbatoio verrà espulsa dall'alto tramite gli sfiati. Tale aria, attraverso il collettore degli sfiati, arriverà all'interno della guardia idraulica ed entrerà in contatto con la soluzione acida presente.

Possibili tracce di soda caustica contenute negli sfiati verranno interamente neutralizzate dalla soluzione acida e l'aria gorgogliando tramite la soluzione uscirà dallo sfiato della guardia idraulica priva di emissioni.

Sulla guardia idraulica si prevede una misura di pH in continuo con due soglie di allarme che indicheranno all'operatore che la soluzione presente all'interno della guardia idraulica è quasi esaurita e che dovrà essere sostituita a breve.

Lo scarico della soluzione avverrà aprendo la valvola di fondo V20 e il reintegro di soluzione tampone fresca verrà fatto aprendo la valvola V19.

In fase di carico delle autobotti, i serbatoi n°5 e n°6 andranno in depressione, pertanto sul collettore degli sfiati è prevista una valvola di non ritorno VR7 che si aprirà per fare entrare aria ed evitare che i serbatoi implodano.

La guardia idraulica prevista per i serbatoi adibiti allo stoccaggio degli acidi (dal n°1 al n°4) sarà costituita da un serbatoio, opportunamente dimensionato per le portate aeriformi in gioco, nel quale verrà inserita la tubazione degli sfiati dei serbatoi testé citati. Tale tubazione entrerà dall'alto nella guardia idraulica e scenderà all'interno del serbatoio per metà della sua altezza. All'interno della guardia idraulica sarà presente una soluzione tampone alcalina che coprirà interamente la tubazione degli sfiati.

In fase di carico dei serbatoi da parte delle navi cisterna, l'aria presente all'interno dei serbatoi stessi verrà espulsa dall'alto tramite gli sfiati. L'aria, attraverso il collettore degli sfiati, arriverà all'interno della guardia idraulica entrando in contatto con la soluzione alcalina presente.

Possibili tracce di acido solforico nell'aria verranno abbattute dalla soluzione alcalina e l'aria gorgogliando tramite la soluzione uscirà dallo sfiato della guardia idraulica opportunamente depurata.

Sulla guardia idraulica si prevederà una misura di pH in continuo con due soglie di allarme che invieranno un allarme al DCS in modo che l'operatore possa intervenire.

E. POSA IN OPERA DI N°1 SERBATOIO "POLMONE"

Verrà posto in opera, nella sola vasca dello stoccaggio soda, in ausilio al sistema di carico scarico della soda che verrà stoccata nei serbatoi esistenti, un serbatoio polmone in vetroresina coibentato con uno strato di Poliuretano espanso (30 mm) avente diametro interno $\varnothing = 2250$ mm, altezza complessiva pari a 4170 mm sollevato da terra di circa mm.500, per un'altezza complessiva dal piano vasca di circa 4670 mm.

Il serbatoio polmone sarà fissato alla platea esistente in cls con un sistema di fissaggio chimico con tasselli in acciaio, dimensionato sia per i carichi statici che per il vento (o sisma).

Qualora le navi non siano provviste di pompe sufficientemente potenti da vincere l'altezza geodetica (dislivello) presente tra il punto di carico (banchina del porto) e il punto di scarico (tetto dei serbatoi), pari circa a 40m, a 8 bar di perdita di carico, il prodotto verrà trasferito temporaneamente all'interno del serbatoio polmone; quest'ultimo è situato 15 m più in basso rispetto al parco serbatoi, per cui si riduce di 15 m il dislivello tra il punto di carico e quello di scarico, portandolo a circa 25m, e diminuisce anche la prevalenza fino a circa 5 bar, in modo tale da assicurare in ogni circostanza lo scarico del prodotto.





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

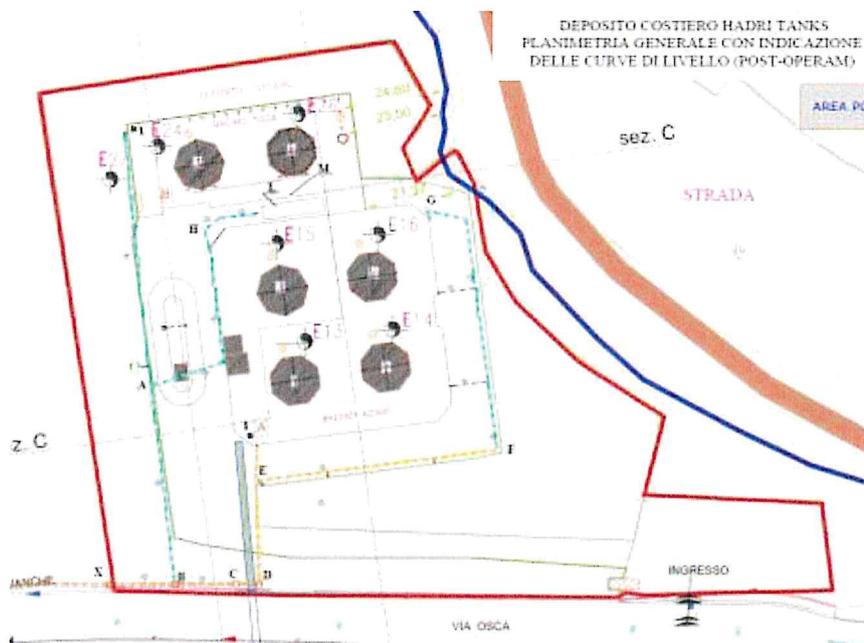
Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

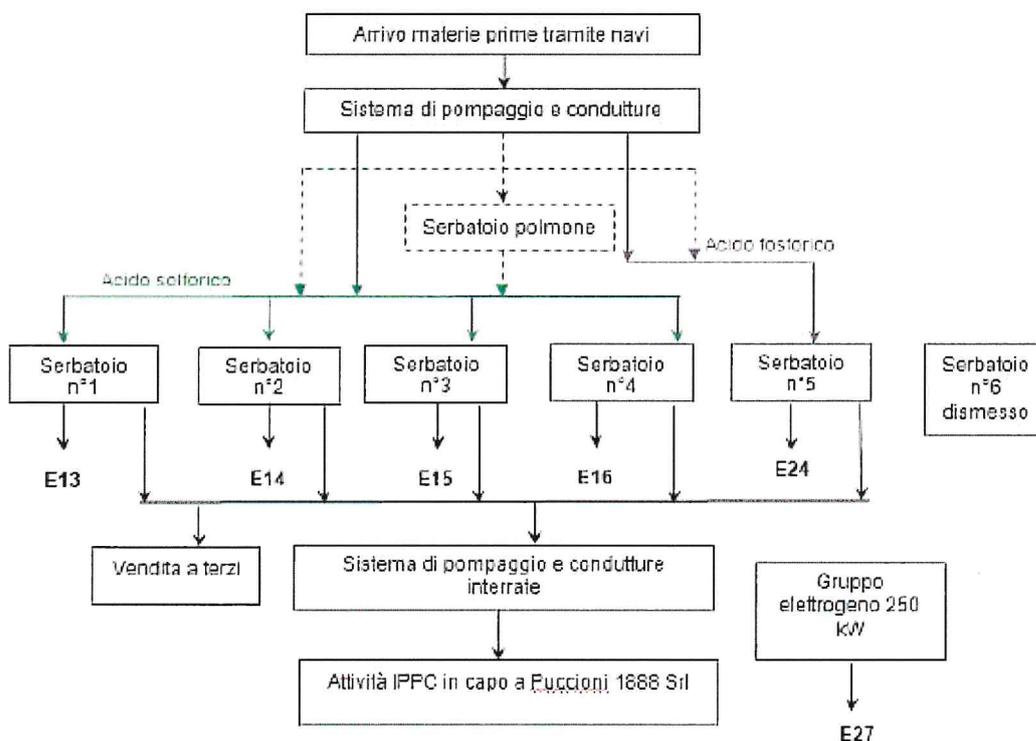
HADRI TANKS SRL – STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI ACIDO FOSFORICO, DI ACIDO SOLFORICO E DI IDROSSIDO DI SODIO AL 50%- Comune Vasto (CH)

Dal serbatoio polmone il prodotto viene poi trasferito nei serbatoi da 1000 mc con apposite pompe dedicate.



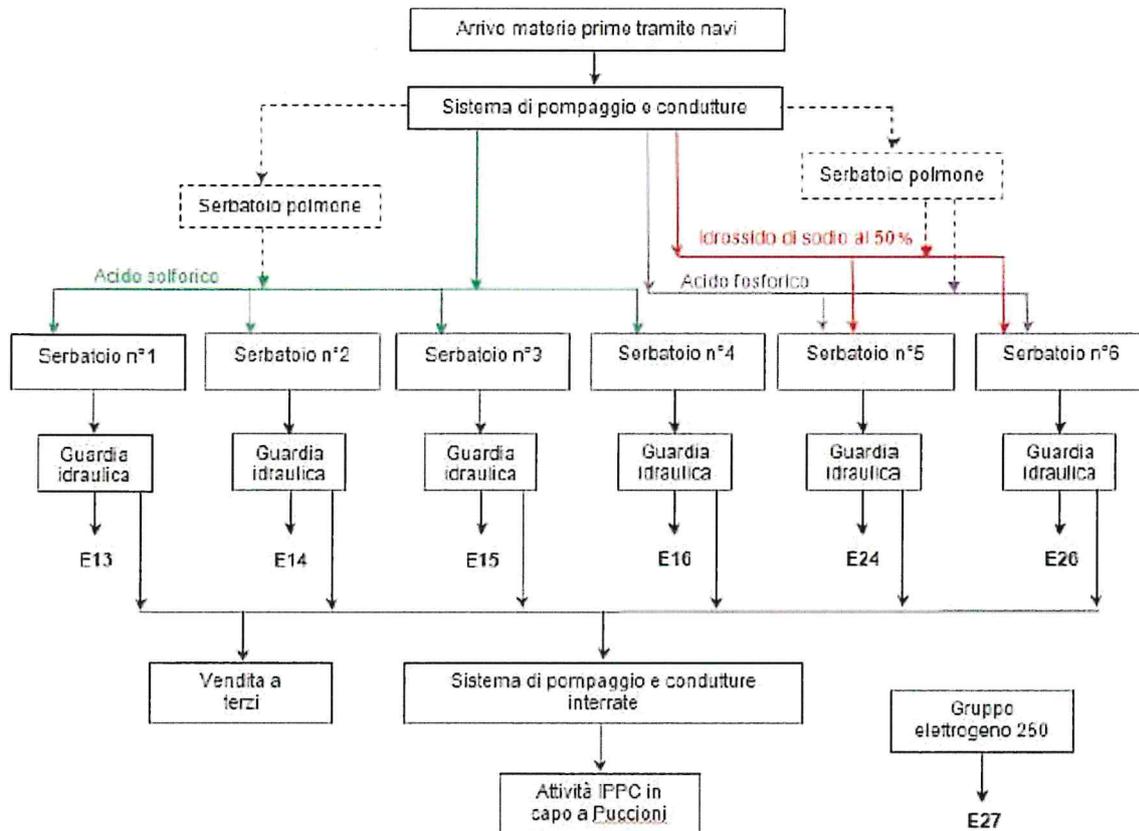
Di seguito si riportano gli schemi a blocchi della situazione ante e post modifiche

Schema a blocchi ante modifica





Schema a blocchi post modifica



2. DESCRIZIONE DEI LAVORI DA REALIZZARE

Al fine di consentire l'impiego dei serbatoi SR5 e SR6 per lo stoccaggio dell'acido fosforico o della soda caustica (sol.50%) gli interventi da realizzare per il completamento delle strutture di servizio agli impianti esistenti riguardano essenzialmente lavori di adeguamento dei serbatoi del Gruppo B (SR5 e SR6) per lo stoccaggio e la gestione del prodotto e la realizzazione di una condotta di trasporto dello stesso dai serbatoi fino ad un braccio di carico degli automezzi.

In particolare i serbatoi n.ri 5 e 6 (attuale gruppo B) dovranno essere adeguati al ricevimento e alla gestione del prodotto e pertanto risulta necessario realizzare, al fine di integrare / implementare gli impianti esistenti all'interno della vasca destinata al contenimento, i seguenti dispositivi:

- n° 2 guardie idrauliche;
- n°1 serbatoio polmone V07 (di capacità pari a 15 mc);
- posa in opera di n. 3 gruppi pompe (PT4 A/B; PR3 A/B e PR5 A/B);
- nuove tubazioni in acciaio inox 304L per la movimentazioni del prodotto.

Inoltre si dovrà procedere alla totale coibentazione dei serbatoi SR5 e SR6, con la realizzazione di un cappotto in materiale coibente e delle tubazioni ad essi connesse.

Verrà inoltre messo in opera un nuovo braccio di carico autobotti elettro-attuato su due assi per il trasferimento della soda.



Il prodotto da caricare sulle autobotti, sarà trasportato dai serbatoi SR5-SR6 al sistema di carico a mezzo di tubazioni in acciaio inox di vari diametri opportunamente protette e coibentate, poste su appositi supporti in acciaio ubicati all'interno della vasca (di altezza variabile).

Il prodotto (acido fosforico o soda caustica) arriverà tramite navi pompanti e verrà scaricato nei serbatoi SR5 e SR6 utilizzando la tubazione interrata che collega i suddetti serbatoi ai pozzetti 100 e 200 posti in banchina. Le operazioni di scarico nave avranno durata massima di circa **14 ore per il gruppo A e circa 11 ore per il gruppo B**. I serbatoi sono collegati tra loro da una serie di tubazioni necessarie alle operazioni di carico autobotti e alle attività di ricircolo soda nel periodo invernale.

Le operazioni di carico autobotti verranno effettuate nell'area caricamento autobotti soda attraverso un braccio di carico semovente. Il braccio di carico viene posto sopra il boccaporto di carico autobotti e successivamente viene azionata la pompa PT4a o PT4b (scorta) per il carico. Tale operazione ha una durata di circa 15 min. Il braccio di carico è dotato di un sensore di massimo livello che in caso di anomalia invia un segnale al PLC che blocca le pompe suddette e chiude le valvole automatiche.

3. DESCRIZIONE DEL CANTIERE

Il cantiere è fortemente incentrato sul revamping dei due serbatoi, SR5 e SR6, per la riconversione allo stoccaggio di soda caustica sol. 50%, pertanto l'area di cantiere preponderante è posta all'interno del bacino dei serbatoi stessi. Una seconda area di cantiere, più piccola, è posta nel bacino dei serbatoi dell'acido solforico relativamente alla sola attività di installazione delle quattro guardie idrauliche ad essi destinate e al serbatoio di accumulo delle acque di prima pioggia.

4. Quantitativi potenziali movimentati sono i seguenti:

1) ACIDO SOLFORICO

- n°10 navi cisterne/anno;
- ogni nave trasporterà 3.500 ton ovvero 1.900 m³ (peso specifico H₂SO₄ 1,84 gr/cm³);
- 35.000 ton/anno ovvero 19.000 m³/anno di H₂SO₄;
- lo scarico dalle navi ai serbatoi avverrà a 250 ton/ora ovvero 135 m³/ora;
- ogni nave impiegherà 14 ore per lo scarico (140 ore/anno di scarico).

2) ACIDO FOSFORICO

- n°2 navi cisterne/anno;
- ogni nave trasporterà 2.000 ton ovvero 1.190 m³ (peso specifico H₃PO₄ pari a 1,68 gr/cm³);
- 4.000 ton/anno ovvero 2.381 m³/anno di H₃PO₄;
- lo scarico dalle navi ai serbatoi avverrà a 200 ton/ora ovvero 119 m³/ora;
- ogni nave impiegherà 10 ore per lo scarico (20 ore/anno di scarico).

3) IDROSSIDO DI SODIO

- n°10 navi cisterne/anno;
- ogni nave trasporterà 1.700 m³;
- 17.000 m³/anno c.ca;
- lo scarico dalle navi ai serbatoi avverrà a 150 m³/ora;
- ogni nave impiegherà 11,33 ore per lo scarico (113,33 ore/anno di scarico).



SEZIONE IV QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. RUMORE

I livelli di rumore caratteristici della situazione attuale, nonché quelli previsti successivamente alle modifiche sopra descritte, attestano la conformità ai limiti di zonizzazione acustica e comunque al di sotto delle soglie di disturbo critico per l'ambiente, la fauna e le attività umane.

È prevista un'ulteriore produzione di rumore temporanea per le attività di cantiere e per la presenza di macchinari e attrezzature necessarie alla realizzazione delle modifiche in progetto.

Tale disturbo si estenderà solo per la durata complessiva dei lavori, di conseguenza anche i possibili impatti saranno limitati a quel periodo e non avranno carattere di permanenza.

Il comune di VASTO ha effettuato la zonizzazione acustica ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 1, lettera a) della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, approvata con delibera di C.C. n.134 del 16/11/2010, pertanto, si applicano i limiti della Tabella A artt. 2 e 3, D.P.C.M. del 14/11/97.

In particolare lo stabilimento oggetto della valutazione nonché le aree limitrofe, ai sensi del "PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA", ricadono nella Classe acustica VI della tabella A dell'Allegato al DPCM 14 novembre 1997:

Zonizzazione	Limite IMMISSIONE DIURNO e NOTTURNO Leq(A)	Limite EMISSIONE DIURNO e NOTTURNO Leq(A)
CLASSE VI Aree esclusivamente industriali	70	65

In data 7 dicembre 2017, sono state effettuate delle rilevazioni fonometriche; il tecnico spiega che il dpcm 14/11/1997 (art. 2, comma 3) stabilisce che i rilevamenti e le verifiche dei livelli assoluti debbano essere effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità; nella fattispecie, ai fini del presente studio di valutazione, è stato scelto il SIC in quanto risulta essere il ricettore più vicino ed esposto al rumore generato dalla ditta, in direzione nord.

Sono state eseguite n° 5 misure durante il periodo di riferimento diurno (6:00-22:00), con i risultati arrotondati a 0,5 dB come previsto dall'Allegato B al D.P.C.M. 01/03/1991.

Le misurazioni sono state eseguite durante le attività di scarico dei serbatoi, nel periodo di riferimento diurno, sia all'esterno che all'interno del perimetro aziendale (in via cautelativa).

Alcuni punti di rilievo fonometrico ricadono nella fascia di pertinenza acustica della strada Via Osca. Si ritiene quindi che tali misure siano state influenzate dalla rumorosità generata dal traffico veicolare. Tuttavia cautelativamente è stato scelto di non scorporare dalla misura il contributo emissivo derivante dalle auto. Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei livelli registrati:



Data	Ora	Punti di misurazione	Leq dB(A)	U (')	Limite diurno e notturno dB(A)
07/12/2017 07/12/2017	11:55:03 12:05:03	1 Area piazzola di carico	57,5	± 1,0	70
07/12/2017 07/12/2017	12:08:12 12:15:12	2. Area serbatoi 5-6	54,5	± 2,5	70
07/12/2017 07/12/2017	14:15:58 14:25:58	3. Area serbatoi 2-4 (lato porto)	54,5	± 1,6	70
07/12/2017 07/12/2017	14:48:06 14:58:06	4. Ingresso	51,5	± 2,5	70
07/12/2017 07/12/2017	14:35:43 14:45:43	5. Lato strada	57,5	± 1,0	70





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto

**HADRI TANKS SRL – STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI
ACIDO FOSFORICO, DI ACIDO SOLFORICO E DI IDROSSIDO DI SODIO AL
50%- Comune Vasto (CH)**

Con il calcolo della propagazione in campo libero per sorgenti puntiformi (formula semplificata) si è stimato il rumore che attualmente arriva al confine del sito SIC (posto a 130 m dalla postazione 2, punto di misura più vicino al confine del SIC), considerando l'intera Hadri Tanks come una sorgente puntiforme omnidirezionale. Il risultato di tale calcolo è di 12,2 dB(A).

Il tecnico ha poi stimato i livelli ambientali equivalenti riferiti al periodo diurno, da confrontare con i relativi limiti, sommando i valori misurati nelle varie postazioni di misura con il contributo delle nuove sorgenti sonore, ipotizzando che le stesse siano attive contemporaneamente e in maniera continuativa durante l'intero tempo di riferimento, ed ha ottenuto i valori riportati di seguito:

Postazioni	LIVELLO DI RUMORE AMBIENTALE (LA) dB(A)	U incertezza estesa	LIMITE DI LEGGE (DPCM 14/11/97)
1. Area piazzola di carico	58,0	± 1,0	70
2. Area serbatoi 5-6	56,0	± 2,5	70
3. Area serbatoi 2-4 (lato porto)	55,0	± 1,6	70
4. Ingresso	52,0	± 2,5	70
5. Lato strada	57,5	± 1,0	70

Il tecnico conclude che sia i livelli sonori registrati nella configurazione attuale che quelli relativi allo scenario futuro, che comprende le sorgenti di rumore connesse alle modifiche impiantistiche previste dalla ditta HADRI TANKS S.r.l., sono contenuti nei limiti di emissione ed immissione previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica elaborato dal Comune di Vasto (CH).

2. EMISSIONI IN AMOSFERA

I potenziali impatti indotti nella componente atmosfera sono riconducibili principalmente alle emissioni degli sfiati dei serbatoi e dal traffico veicolare indotto dall'esercizio dell'attività della ditta in questione.

L'installazione delle guardie idrauliche come sistema di abbattimento porta ad un'evidente riduzione delle emissioni in atmosfera che il tecnico definisce, già di per sé, risibili su tutti i serbatoi.

Anche il traffico veicolare risulterà in leggera diminuzione rispetto alla situazione prima della scissione da PUCCIONI 1888 srl a seguito della variazione delle quantità da movimentare all'interno dello stabilimento.

Tab. 3 Situazione emissiva presentata nell'Autorizzazione Unica Ambientale (modifica) in data 11.06.2018

PUNTO DI EMISSIONE	Provenienza impianto	Altezza m	Portate Nm ³ /h	Durata emissione h/gg	gg/a	T °C	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate mg/Nm ³	Flusso di massa kg/h	kg/a	
E13	Sfiato serbatoio 1 deposito costiero	4,3	135	3,5	10	Amb.	Guardia idraulica	Acido solforico	2,0	2,7·10 ⁻⁴	9,45·10 ⁻³	
E14	Sfiato serbatoio 2 deposito costiero	4,3	135	3,5	10	Amb.	Guardia idraulica	Acido solforico	2,0	2,7·10 ⁻⁴	9,45·10 ⁻³	
E15	Sfiato serbatoio 3 deposito costiero	4,3	135	3,5	10	Amb.	Guardia idraulica	Acido solforico	2,0	2,7·10 ⁻⁴	9,45·10 ⁻³	
E16	Sfiato serbatoio 4 deposito costiero	4,3	135	3,5	10	Amb.	Guardia idraulica	Acido solforico	2,0	2,7·10 ⁻⁴	9,45·10 ⁻³	
E24	Sfiato serbatoio 5 deposito costiero	4,3	160	5	2	Amb.	Guardia idraulica	Acido fosforico	2,0	3,2·10 ⁻⁴	3,2·10 ⁻³	
E26	Sfiato serbatoio 6 deposito costiero	4,3	160	5	2	Amb.	Guardia idraulica	Acido fosforico	2,0	3,2·10 ⁻⁴	3,2·10 ⁻³	
E27	Gruppo elettrogeno	Non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1, Allegato IV, Parte I, lettera dd) del Dlgs 152/06						NOx, SOx, CO, CO ₂ , Polveri, idrocarburi, combustibili	Non sottoposto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1, Allegato IV, Parte I, lettera dd) del Dlgs 152/06			





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto

HADRI TANKS SRL – STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI
ACIDO FOSFORICO, DI ACIDO SOLFORICO E DI IDROSSIDO DI SODIO AL
50%- Comune Vasto (CH)

Il tecnico spiega che il carico di inquinanti in atmosfera apportati dagli sfati dei serbatoi attualmente presenti è alquanto risibile sia in termini di quantità immessa che in termini di frequenza di immissione, infatti tali emissioni si generano unicamente durante l'operazione di carico di serbatoi la quale avviene circa 10 volte l'anno per l'acido solforico e 2 volte l'anno per l'acido fosforico. Successivamente alla modifica dell'impianto di stoccaggio prospettata, si nota un'evidente riduzione delle emissioni in atmosfera (-72% per l'acido solforico e -19,2% per l'acido fosforico) dovute principalmente all'installazione delle guardie idrauliche, come sistema di abbattimento, su tutti i serbatoi.

3. SCARICHI IDRICI

Le attività della ditta HADRI TANKS srl non prevedono la produzione di acque reflue industriali e non si producono acque civili. I reflui prodotti dall'attività produttiva sono riconducibili alle acque reflue di dilavamento delle aree scoperte (1^a pioggia).

Le acque meteoriche vengono interamente riutilizzate all'interno dei cicli produttivi della Puccioni 1888 srl. Si tratta delle acque provenienti dai bacini di contenimento dell'acido solforico (gruppo A) e della soda/acido fosforico (gruppo B).

Successivamente alla richiesta di voltura per la HADRI TANKS si rende necessario trovare una soluzione alternativa al riutilizzo.

Pertanto, a seguito dell'ultima modifica alla domanda A.U.A. presentata dalla ditta HADRI TANKS srl nella quale è stato deciso di stornare il titolo abilitativo per lo scarico delle acque di prima pioggia, le stesse acque di prima pioggia saranno trattate come rifiuto e avviate allo smaltimento.

Si prevede l'istallazione di due serbatoi di accumulo delle acque di prima pioggia secondo lo schema seguente: Tale procedura servirà a garantire l'invio ai rispettivi serbatoi di accumulo, tramite due pompe sommerse, delle

Bacino di contenimento	Superficie Bacino	Volume Serbatoio Accumulo (primi 4 mm)
Acido Solforico (A)	2100 m ²	almeno 9 m ³
Soda Caustica sol 50% / acido fosforico (B)	1000 m ²	almeno 4 m ³

sole acque di prima pioggia. Si precisa che allo stato la pavimentazione delle vasche esistenti è in pendenza verso un esistente pozzetto, dove verrà installata una pompa idonea tramite la quale le acque di prima pioggia saranno inviate all'interno dei serbatoi di raccolta.

I nuovi serbatoi saranno posti all'interno delle rispettive vasche di contenimento, fissati alla esistente soletta di fondazione.

4. SUOLO – SOTTOSUOLO – FALDA

L'attività di stoccaggio di acido solforico, acido fosforico (e in futuro anche della soda) è svolta su suolo coperto da superfici impermeabilizzate e i due gruppi di serbatoi hanno un bacino di contenimento dedicato; pertanto il rischio di inquinamento del suolo e del sottosuolo è pressoché nullo, anche durante le fasi di cantiere. Il tecnico spiega che non è ipotizzabile alcun tipo di inquinamento di eventuali falde idriche profonde, in quanto, essendo il sito oggetto della presente relazione un deposito destinato allo stoccaggio di acido e di soda, non necessita in alcun modo di acqua proveniente da estrazione di falda.

E' prevista la posa in opera di guardie idrauliche, di dimensioni trascurabili rispetto ai serbatoi esistenti, le quali saranno ubicate all'interno di bacini di contenimento presenti e, visti i carichi limitati, saranno fissate alle strutture di fondazione esistenti. Non verranno realizzate nuove opere di fondazione né scavi, sbancamenti e/o movimenti di terra.

5. TRAFFICO SU GOMMA

L'area di interesse è facilmente accessibile ed è servita da viabilità pubblica asfaltata percorribile anche da mezzi di grandi dimensioni diretti verso e provenienti da le numerose attività industriali presenti nella zona.

In particolare il sito è ubicato a circa 6 km dall'uscita del casello autostradale di Vasto Nord (A14), proseguendo lungo la SS16 in direzione est fino ad imboccare Via Osca.

Nel corso di un mese, mediamente, si contano un massimo di circa 86 autoarticolati, in entrata ed uscita dal sito, a servizio delle attività di scarico dei serbatoi (sia di acido solforico che di acido fosforico) che corrispondono a 172 viaggi. Il tecnico spiega che la capacità in condizioni ideali di una strada a due corsie è di 2000 veic/h, indipendentemente dalla distribuzione del traffico nei due sensi di marcia.

Dato che le suddette operazioni si svolgono all'interno dei venti giorni lavorativi di un mese, per circa 8 ore





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto

HADRI TANKS SRL – STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI
ACIDO FOSFORICO, DI ACIDO SOLFORICO E DI IDROSSIDO DI SODIO AL
50%- Comune Vasto (CH)

giornaliere, si avrà un incremento medio del traffico tipico locale di circa 1 veic/h, nonché un incremento degli inquinanti in atmosfera pari allo 0,05 %.

Il tecnico dichiara, inoltre, che il quantitativo di prodotto movimentato dalla ditta HADRI TANKS srl, rispetto alla situazione prima della scissione da PUCCIONI 1888 srl, sarà in leggera diminuzione; pertanto il traffico veicolare e la variazione degli inquinanti emessi determinata dai trasporti è migliorativa anche sul fronte delle emissioni indirette (-2%).

Infine ci sono da segnalare c.ca 2 viaggi di media al mese di un autoarticolato potenzialmente attribuibili allo smaltimento delle acque di prima pioggia. Tale contributo, scrive il tecnico, risulta essere talmente esiguo da non pesare sul totale.

6. TRAFFICO SU NAVE

Il tecnico ha considerato il contributo emissivo originato dalla nave, che periodicamente (circa una volta al mese) approvvigiona il parco serbatoi di proprietà della Hadri Tanks di acido e/o soda, durante le operazioni di scarico del prodotto che comprendono la fase di ingresso al porto, di ormeggio sulla banchina e di uscita dal porto dell'imbarcazione. La suddetta emissione è stata calcolata utilizzando la formula e i fattori di emissione ricavati dalle linee guida dell' EEA (European Environment Agency) "Air pollutant emission inventory guidebook" del 2016.

Il tecnico è giunto alle seguenti conclusioni:

- i valori di concentrazione degli inquinanti osservati risultano fortemente al di sotto dei limiti di legge, e/o dei livelli critici per la protezione della vegetazione, previsti dalla normativa vigente che disciplina la qualità dell'aria;

- i valori di concentrazione delle sostanze inquinanti al suolo nei recettori considerati (SIC) risultano inferiori ai limiti di rilevabilità dei metodi analitici che possono essere utilizzati per la loro misurazione.

7. CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI

Il tecnico chiarisce che il progetto in oggetto prevede impatti sull'ambiente esigui per quanto concerne il rumore e le emissioni in atmosfera ed ha un impatto pressoché nullo per gli scarichi idrici; in più gli interventi previsti produrranno un sostanziale azzeramento del quadro emissivo.

Lo "scenario di base", e di conseguenza lo "stato ambientale", nell'ambito del quale la ditta Hadri Tanks srl già esplica i propri effetti ambientali, è di per sé piuttosto variegato; infatti la stessa si trova in una zona fortemente antropizzata, quale la zona industriale di Vasto, già interessata da industrie chimiche, siderurgiche, di lavorazione del legno e raffinerie, nonché nei pressi dell'area portuale.

È soprattutto per questo motivo che la ditta, pur non essendo caratterizzata da un quadro emissivo significativo, ha comunque previsto l'installazione delle guardie idrauliche su ogni serbatoio al fine di ridurre le già esigue quantità immesse in atmosfera.

Alla luce di quanto sopra detto il tecnico ritiene che l'effetto cumulo rispetto alle altre attività presenti in zona e future sia trascurabile; infatti risulta improbabile che si possano esplicitare effetti ambientali sia della stessa natura, che possano cumularsi in maniera incrementale, che di diversa natura, i quali possano interagire negativamente tra di loro.

8. Rischi derivanti in fase di cantiere e in fase di esercizio (area stabilimento)

In fase di esercizio non sono previsti rischi di incidenti derivanti da sostanze o tecnologie usate. A tal proposito si tiene a sottolineare che le sostanze sono stoccate in serbatoi collocati in due bacini di contenimento diversi e fisicamente staccati l'uno dall'altro, uno dedicato a quelli contenenti acido solforico (gruppo A) e l'altro a quello che ospita l'acido fosforico, con pareti e fondo rivestiti internamente da uno spessore di gomma prevulcanizzata.

Successivamente, in base alle modifiche previste, verrà ripristinato un serbatoio, ubicato all'interno del bacino di contenimento relativo al gruppo B, per lo stoccaggio di acido fosforico o di idrossido di sodio al 50% e installate le guardie idrauliche per ciascun serbatoio. Alla luce di quanto sopra detto risulta evidente che non vi è nessuna possibilità di contatto né tra l'acido solforico e l'acido fosforico (o eventualmente la soda), né tra le diverse sostanze di neutralizzazione contenute nei serbatoi di guardia idraulica.

Nel caso in cui si decidesse di cambiare il prodotto stoccato all'interno dei serbatoi n°5 e n°6, è prevista la bonifica sia dei serbatoi che delle tubazioni. In particolare, prima si svuotano i serbatoi e successivamente una ditta specializzata mediante auto spurgo rimuove il cosiddetto "inestraibile" della sostanza presente sul fondo del serbatoio; infine, tramite appositi "detergenti", vengono lavate le pareti e il fondo del serbatoio. Anche le





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

**HADRI TANKS SRL – STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI
ACIDO FOSFORICO, DI ACIDO SOLFORICO E DI IDROSSIDO DI SODIO AL
50%- Comune Vasto (CH)**

tubazioni vengono svuotate e bonificate attraverso un sistema di lavaggio a pressione (fino a che il PH non sia neutralizzato) e poi risciacquate con acqua.

Lo smaltimento della sostanza di risulta dal lavaggio verrà effettuato dalla stessa ditta deputata alla suddetta bonifica.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

